

Allegato A) – Piano di Protezione Civile

COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI
Provincia di Cremona



EMERGENZA SANITARIA
CORONAVIRUS - COVID-19

PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DELLE
AZIONI DI ASSISTENZA ALLA
POPOLAZIONE



Il presente piano speditivo viene redatto secondo le attuali condizioni pandemiche, si evidenzia che la situazione sanitaria in continua evoluzione potrà comportarne l'aggiornamento.

DESCRIZIONE DEL FENOMENO

TERRITORIO INTERESSATO:

tutta la Regione Lombardia individuata come zona rossa.

TIPOLOGIA DELL'EMERGENZA:

epidemia da coronavirus COVID-19. In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in alcune Regioni Italiane

NORME, CIRCOLARI E ORDINANZE:

nel sito sottostante si trovano tutte le indicazioni utili anche per la gestione locale dell'emergenza.

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

ELEMENTI A RISCHIO:

tutta la popolazione, in particolare le persone anziane over 65 anni e le persone con particolari fragilità. Aree a contenimento rafforzato.

SCENARI DI RISCHIO PREVISTI DALLA PIANIFICAZIONE:

vengono elencati gli scenari che potrebbero aver luogo, in ordine decrescente di pericolosità.

Nei Comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'articolo 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, il Sindaco o suo delegato provvede all'attivazione del Centro Operativo Comunale - COC del Comune coinvolto e dei Comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive.

È opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.

In particolare:

SCENARIO A

Per i Comuni di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020 e i Comuni confinanti di questi ultimi, si ritiene opportuna l'attivazione dei COC, anche in forma associata.

SCENARIO B

Per i Comuni nei quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID – 19 non ricadente nella tipologia di all’art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, si rimanda alla valutazione dell’autorità locale di protezione civile l’eventuale attivazione del COC, con le funzioni di supporto necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale e, in ogni caso si richiede di porre in essere le misure riportate al successivo punto C.

SCENARIO C

Per i Comuni nei quali non è stato accertato alcun caso di positività al COVID – 19, si suggerisce di porre in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del COC come, ad esempio, la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione. Tali azioni saranno poste in essere in caso di attivazione di misure urgenti di contenimento del territorio comunale o di una parte dello stesso, così come il pre- allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e la diffusione a tutti i componenti del COC dei provvedimenti emessi per la gestione delle emergenze epidemiologica COVID – 19. Tali Comuni dovranno comunque garantire la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

PROCEDURE OPERATIVE

SCENARI DI EVENTO DELLA PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DELLE AZIONI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

SCENARIO A

Notifica al Comune che risulta positiva almeno una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020.

SCENARIO B

Notifica al Comune che è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID – 19 non ricadente nella tipologia di all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020.

LIVELLI DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DEL PIANO

PREALLARME

QUANDO:

NUMERO UNA CARATTERISTICHE	PERSONA DELLO SCENARIO A	POSITIVA CON LE
-------------------------------	-----------------------------	--------------------

COSA FARE:

- Pre allerta del COC (Centro operativo comunale)
- Attivazione del monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- Valutazione del numero di persone a cui prestare eventuale assistenza domiciliare;
- Individuare eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- Informazioni alla popolazione tramite il sito web comunale, numero telefonico dedicato istituito dal Comune e App comunale se attivata e altri eventuali modalità social gestite direttamente dall'Amministrazione comunale;
- Attivare se necessario il livello di allarme.

ATTORI COINVOLTI:

- A. SINDACO
- B. UFFICI AMMINISTRATIVI – UFFICIO TECNICO COMUNALE
- C. AGENTE POLIZIA LOCALE E PERSONALE DEL COC
- D. GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE “IL NIBBIO”
- E. CAPOGRUPPO CONSILIARE E COMPONENTI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALLARME

QUANDO:

NUMERO UNA PERSONA POSITIVA CON LE CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO B
--

COSA FARE:

- attivazione e gestione COC;
- inoltrare comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione Lombardia (numero verde sala operativa di protezione civile 800.061.160)
- chiedere eventuale attivazione COM;
- monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- valutazione del numero di persone a cui prestare eventuale assistenza domiciliare;
- individuare eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- informazioni alla popolazione tramite il sito web comunale e altri eventuali canali gestiti dal Comune;
- attivare se necessario il livello di emergenza.

ATTORI COINVOLTI:

- A. SINDACO
- B. PREFETTURA
- C. PROVINCIA DI CREMONA
- D. REGIONE LOMBARDIA
- E. UFFICI AMMINISTRATIVI - UFFICIO TECNICO COMUNALE
- F. UFFICIO POLIZIA LOCALE
- G. PERSONALE DEL COC
- H. PERSONALE DEL COM
- I. PERSONALE DEL CCS
- J. PERSONALE ATS
- K. GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "IL NIBBIO"
- L. FORZE DI POLIZIA

ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI COC (centro operativo comunale):

- a) Informazione alla popolazione;
- b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- c) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- d) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- e) Eventuale attivazione delle azioni di assistenza alla popolazione dei Comuni interessati, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento.
- f) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti confezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI.
- g) Istituzione e utilizzo numero telefonico comunale dedicato, per assistenza e informazione alla popolazione

VEDERE ANCHE LE MISURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 del DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

EMERGENZA:

QUANDO:

AUMENTO DEL NUMERO DI PERSONE POSITIVE CON LE CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO B

COSA FARE:

- Gestione COC (CENTRO OPERATIVO COMUNALE);
- Eventuale attivazione e gestione COM;
- Inoltare comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione Lombardia (numero verde sala operativa di protezione civile 800.061.160)
- Eventuale attivazione CCS nella sala unificata Prefettura-Provincia;
- Monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- Attivazione di attività condivise e concordate per gli aspetti sanitari di prevenzione con i referenti sanitari dell'unità di crisi regionale/CCS e con impiego del volontariato di protezione civile:

A1. Supporto ai soggetti "fragili", noti ai servizi sociali – Ufficio di Piano, o comunicati ai Sindaci dalle ATS, che non manifestano sintomi del Covid-19 –

QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA NESSUNA MISURA DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

A2. Supporto ai soggetti in quarantena presso la propria abitazione, ma NON positivi al Covid-19 – QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020, fatto salvo che

il soggetto in quarantena indossi idonei DPI. Altrimenti si fa riferimento al caso 3.

A 3. Supporto ai soggetti positivi al Covid-19 ed isolati presso il proprio domicilio

– QUESTA ATTIVITA' DOVRA' ESSERE SVOLTA CON L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI (ES. MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO E GUANTI), MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

Il supporto di cui sopra potrà riguardare:

- la consegna di generi alimentari a domicilio
- la consegna di medicinali, di DPI forniti dal soggetto sanitario competente
- la consegna di altri beni di prima necessità;
- attivare eventuale area di accoglienza e di gestione dei soccorritori;
- attivare le attività di gestione del post-emergenza

ATTORI COINVOLTI:

- A. SINDACO
- B. PREFETTURA
- C. PROVINCIA DI CREMONA
- D. REGIONE LOMBARDIA
- E. UFFICI AMMINISTRATIVI - UFFICIO TECNICO COMUNALE
- F. PERSONALE DEL COC (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)
- G. PERSONALE DEL COM
- H. PERSONALE DEL CCS
- I. PERSONALE DELL'ATS
- J. GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "IL NIBBIO"
- K. FORZE DI POLIZIA
- L. VIGILI DEL FUOCO
- M. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE INVIATI DALLA PROVINCIA E/O DALLA REGIONE
- N. EVENTUALI DITTE DEI SERVIZI ESSENZIALI

NOTE

Il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, potrà attivare Il gruppo di volontariato convenzionato Il Nibbio. In caso di ulteriori necessità di Volontari, non gestibili con le risorse a disposizione, il Sindaco potrà rivolgersi alla struttura provinciale di Protezione Civile.

Il Comune, attraverso la funzione volontariato del proprio COC (centro operativo comunale), avrà cura di trasmettere quotidianamente alla relativa Provincia (con le modalità determinate dal sistema organizzativo di cui ogni Provincia/Città Metropolitana si è dotata) l'elenco dei volontari impegnati. Il rilascio degli attestati di presenza per i volontari attivati sarà a cura del COC (centro operativo comunale)

Ai volontari impiegati a supporto dei COC (centro operativo comunale) formalmente istituiti è assicurato, già a partire dal 4 febbraio 2020, il

riconoscimento dei benefici di Legge artt. 39 e 40, come stabilito dal Dipartimento Protezione Civile con nota del 19.02.2020.

NUMERO VERDE REGIONALE -numero dedicato per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia: Lombardia: **800 89 45 45**

NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500 -Attivo anche il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

NUMERO UNICO DI EMERGENZA - Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

LINK UTILI

Ministero salute – informazioni:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

Normativa emergenza Coronavirus :

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>